



## **PROTOCOLLO DI INTESA ATTUATIVO DEL PORTALE DEPOSITO ATTI PENALI**

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020 recante *“Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”*;

visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"*;

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, recanti ulteriori disposizioni attuative;

viste le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020, come successivamente integrate;

viste le Linee guida formulate il 27 febbraio 2020 dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale presso la medesima Corte, sempre nell'ambito dell'azione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica;

visti i provvedimenti organizzativi fin qui adottati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli per la prevenzione del contagio da Covid-19;

rilevato che l'Ufficio di Procura si è dotato di un sistema di ricezione dei documenti informatici regolamentato con la Circolare nr. 8/20 del 30 marzo 2020 ove, al punto 5), è previsto che *“le istanze e le memorie degli Avvocati, gli atti di nomina dei difensori di fiducia e le istanze di privati dotati di casella di posta elettronica certificata saranno ricevute agli indirizzi di posta elettronica riportati nell'allegato elenco pubblicato sul sito web dell'Ufficio e trasmesso in copia al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Camera penale”*;

visto l'art. 83 comma 12-*quater*.1 del Decreto Legge 17 marzo 2020 nr. 18 recante *"Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria, militare"*, convertito con modifiche nella legge 24 aprile 2020 nr. 27 ed ulteriormente modificato dal Decreto Legge 30 aprile 2020 nr. 28, in vigore dal 1° maggio

2020, che ha autorizzato il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale, secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia;

visto il Provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati nr. 5477 del 12 maggio 2020 contenente le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale e previste dall'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020 nr. 18 mediante l'accesso al "*Portale Deposito atti penali*" (PDP);

rilevato che, in seguito all'emanazione dell'art. 83, comma 12-*quater*.1, del d.l.18/2020 ed al provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del 12 maggio 2020, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha avviato, grazie alla collaborazione dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Napoli, una sperimentazione del servizio di trasmissione telematica degli atti di nomina del difensore di fiducia nonché degli atti di cui all'art. 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale;

rilevato che il *gruppo di lavoro* istituito nell'ambito dei ricordati rapporti di collaborazione istituzionale con l'Avvocatura ha quindi proceduto alla sperimentazione, effettuata con successo, della funzionalità del sistema di trasmissione telematica degli atti alla Procura della Repubblica da parte di Avvocati muniti di firma digitale o firma elettronica qualificata e *smart card* necessaria per l'accesso alle funzionalità del Portale;

rilevato che il Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati ha, con provvedimento dell'8 giugno 2020, verificato l'installazione e l'idoneità delle attrezzature informatiche in dotazione e la funzionalità dei servizi di comunicazione dei documenti informatici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;

rilevato che, all'esito di tale sperimentazione, questo Ufficio ha richiesto, a norma dell'art. 83, comma 12-*quater*.1, terzo periodo, del d.l. 18/2020, al Ministro della giustizia l'emissione del decreto che autorizza il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale;

visto il Decreto del Ministro della giustizia del 9 giugno 2020, pubblicato in G.U. l'11 giugno 2020, che ha autorizzato il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale in via telematica presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;

all'esito degli incontri cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera penale di Napoli, il magistrato delegato per l'informatica ed i *Magrif* della Procura della Repubblica di Napoli, nonché, per gli aspetti di competenza, il Dirigente amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;

si conviene quanto segue.

1. Il deposito della nomina fiduciaria nonché di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-*bis*, comma 3, del codice di procedura penale, una volta intervenuta la *discovery* degli

atti del procedimento con la notificazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'articolo 415-*bis* c.p.p., per effetto del decreto ministeriale 9 giugno 2020 può essere effettuato per via telematica attraverso il servizio esposto sul Portale Deposito Atti Penali (PDP).

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e la Camera Penale di Napoli si impegnano a diffondere ed a promuovere tra i propri iscritti l'utilizzo del Portale quale sistema ordinario di deposito degli atti del difensore sopra richiamati.

2. Il servizio è accessibile dal Portale Servizi Telematici (PST) all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite l'Area Riservata; l'identificazione informatica dei difensori per l'accesso all'Area Riservata avviene tramite *smart card* e l'accesso al Portale Deposito Atti Penali (PDP) è consentito ai soggetti iscritti nel ReGIndE con ruolo avvocato.

3. Costituisce requisito indispensabile per il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze l'annotazione nel *Re.Ge.WEB* della nomina del difensore risultante da documento in formato PDF sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata ovvero atto del procedimento comprovante la nomina che sia allegato ad atto di trasmissione firmato digitalmente.

4. L'atto del procedimento in forma di documento informatico da depositare presso l'Ufficio di Procura dovrà rispondere ai requisiti indicati nell'art. 4 e 5 del Provvedimento nr. 5477 del 12 maggio 2020 del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia nonché secondo la procedura indicata nell'articolo 6 del suddetto provvedimento.

5. La Procura della Repubblica procederà alla gestione dei depositi pervenuti tramite il PDP ed in particolare alla preventiva verifica dell'allegazione della nomina del difensore o dell'atto equipollente, procedendo alla successiva accettazione o rifiuto del deposito degli atti e dei documenti come indicato dall'art. 7 del Provvedimento nr. 5477 del 12 maggio 2020 del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

6. Dopo aver proceduto all'inoltro della nomina e dei documenti l'Avvocato procederà all'invio, tramite PEO (posta elettronica ordinaria) della "*ricevuta di inoltro*" all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal Pubblico Ministero nell'avviso ex art. 415-*bis* c.p.p., al fine di consentire la tempestiva gestione dei depositi pervenuti tramite PDP nonché il controllo della presenza di eventuali errori nella trasmissione, dandone immediata comunicazione al difensore.

La Procura della Repubblica curerà il puntuale presidio degli indirizzi PEO sopra indicati e la tempestiva esecuzione dei conseguenti adempimenti.

Il difensore potrà accedere al *Front office TIAP* mostrando la nomina o atto comprovante la medesima depositati telematicamente, unitamente alla "*ricevuta di inoltro*".

7. Fino all'entrata in vigore del Decreto del Ministro della Giustizia del 9 giugno 2020, la funzionalità del PDP sarà sperimentata secondo le modalità previste dal presente protocollo con gli Avvocati designati dal Consiglio dell'Ordine e dalla Camera Penale di Napoli; dal 26 giugno 2020 è revocata la disposizione che regola il deposito degli atti di nomina e delle istanze come previsto dalla circolare nr. 8/20 del 30 marzo 2020 punto 5).

\* \* \*

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo, a fini sperimentali, dalla data di sottoscrizione sino al 26 giugno 2020, data di entrata in vigore del Decreto del Ministro della Giustizia

9 giugno 2020, riservando di modificare ed integrare le disposizioni fin qui esposte alla luce dei dati di esperienza desumibili, anche attraverso il confronto con l'Avvocatura, dall'emersione di eventuali criticità applicative.

Quali delegati alla cura delle interlocuzioni e delle iniziative funzionali all'efficacia ed al costante monitoraggio dell'attuazione del presente protocollo, sono designati il Sostituto Procuratore dott. Fabio De Cristofaro ed il Direttore dott. Abelardo d'Agostino (per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli), gli Avvocati Lucio Cricrì ed Ilaria Criscuolo (per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli) e l'Avv. Sabina Coppola (per la Camera Penale di Napoli).

In attesa dell'adozione di analoghi protocolli con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere Penali del distretto, in relazione ai procedimenti riservati alle attribuzioni processuali della Procura distrettuale della Repubblica di Napoli (art. 51, comma 3-*bis*, 3-*quater* e 3-*quinqies*, c.p.p.), si dispone la comunicazione di copia del presente protocollo al Consiglio Nazionale Forense e all'Unione delle Camere Penali, per la partecipazione, rispettivamente, a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e alle altre Camere Penali.

Il presente protocollo è pubblicato sui siti *web* della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Napoli.

Si dispone infine la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario presso la Corte di Appello, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Napoli, 18 giugno 2020

Il presente protocollo viene condiviso in collegamento da remoto registrato e sottoscritto digitalmente, previa lettura integrale del testo.

***Il Procuratore della Repubblica***

*Giovanni Melillo*

***Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati***

*Antonio Tafuri*

***Il Presidente della Camera Penale***

*Ermanno Carnevale*